

Comunicato stampa del 3 ottobre 2013

L'Ue indaga sul collegamento tra digestati da biogas e i recenti casi di botulismo animale

Il Commissario Ue alla protezione animale risponde all'interrogazione dell'eurodeputato Andrea Zanoni: Commissione e Stati membri stanno indagando sulle presunte conseguenze del digestato residuo della produzione di biogas e i casi di botulismo animale. Morte recentemente 50 mucche a Trebaseleghe (PD). Zanoni: “Massima attenzione a questo preoccupante fenomeno per evitare gravi conseguenze per la salute dei cittadini e ulteriori morie animali”

“È in corso un dibattito tra la Commissione e gli Stati membri riguardo agli episodi sporadici di botulismo viscerale nei bovini ed alla presunta relazione causale tra la malattia ed il digestato residuo della produzione di biogas”. E' la risposta del Commissario Ue responsabile per il benessere animale Tonio Borg all'interrogazione sulla moria di 50 mucche per avvelenamento da botulino a Trebaseleghe (PD) di Andrea Zanoni, eurodeputato ALDE e vice presidente dell'Intergruppo per il Benessere e la Conservazione degli Animali al Parlamento europeo.

In seguito a questa sospetta moria di mucche nel padovano (VEDI NOTE), Zanoni aveva chiesto alla Commissione europea di indagare sulla possibile esistenza di un rapporto causa-effetto tra la presenza di impianti per la produzione di biogas e il botulismo nei bovini e di accertare la sicurezza biologica della pratica di spargimento dei digestati residui sui terreni. Zanoni: “Bisogna porre massima attenzione a questo preoccupante fenomeno per evitare gravi conseguenze per la salute dei cittadini”.

Il Commissario Borg aggiunge che “le misure di prevenzione e controllo delle malattie sono adottate in base alla legislazione nazionale” dal momento che ad oggi “il botulismo non rientra nell'elenco delle malattie soggette a denuncia obbligatoria dell'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE) e che la normativa UE in materia di sanità animale non contempla l'obbligo per gli Stati membri di denunciare tale malattia alla Commissione”.

NOTE

Nel maggio 2013, a Trebaseleghe (PD) si è verificata una vera e propria moria di mucche a causa di avvelenamento da botulino. Il contagio ha coinvolto circa 50 animali e ha comportato il sequestro di un allevamento a opera dell'Azienda Sanitaria Locale, con un danno per l'azienda agricola di 100.000 euro. Le cause dell'infezione sono ancora sconosciute, ma secondo quanto emerso dalle indagini epidemiologiche svolte nell'immediatezza la tossina potrebbe essere stata contenuta nel terreno presente nel fieno consumato dai bovini.

Il botulismo, malattia mortale anche per l'uomo, è legata al *Clostridium botulinum*, un batterio anaerobico che produce la neurotossina botulinica, la sostanza più tossica fino a oggi conosciuta. A questo proposito occorre segnalare che potrebbe esistere un rapporto causa-effetto tra botulismo nei bovini e presenza sul territorio di centrali per la produzione di biogas. Il *Clostridium botulinum*, infatti, può essere presente nel digestato di tali impianti, il materiale di scarto che viene sparso sui terreni a valle del processo produttivo del biogas.